



COMUNE DI
CASTELNUOVO
VAL DI CECINA

Comune di Castelnuovo di Val di Cecina

Provincia di Pisa

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 – 2025

(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113)

Premessa

Le finalità del PIAO sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Riferimenti normativi

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa – in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di

disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6 Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023-2025

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	
Comune di CASTELNUOVO DI VAL DI CECINA Indirizzo: VIA GIUSEPPE VERDI 13 Codice fiscale/Partita IVA: 00165420506 Sindaco: DOTT. ALBERTO FERRINI Numero dipendenti al 31 dicembre anno precedente: 20 Numero abitanti al 31 dicembre anno precedente: 2105 Telefono: 0588/2351 Sito internet: https://www.comunecastelnuovovdc.it/ E-mail: sindaco@comune.castelnuovo.pi.it PEC: segreteria.castelnuovo@postacert.toscana.it	
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	
2.1 Sottosezione di programmazione Valore pubblico	Documento Unico di Programmazione 2023-2025, di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 29/12/2022 L'Ente ha predisposto un vademecum sulle buone pratiche di comportamento per il risparmio energetico in ufficio – Allegato Sezione 2.1
2.2 Sottosezione di programmazione Performance	Piano Azioni Positive 2023-2025 - Allegato Sezione 2.2A Piano della Performance 2023-2025 - Allegato Sezione 2.2B
2.3 Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza	Piano Anti Corruzione e Trasparenza 2023-2025 - Allegati Sezione 2.3
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	
3.1 Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa	Struttura organizzativa, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 55 del 30/06/2021; Allegato Sezione 3.1 e funzionigramma;
3.2 Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile	E' in fase di approvazione il regolamento per il lavoro agile come previsto dalla L. 81/2017 e dal CCNL 16.11.2022, Titolo VI – Lavoro a distanza – Capo I previo confronto da svolgere con le organizzazioni sindacali. Per gli obiettivi si rinvia al Piano della Performance di cui all'Allegato 2.2B
3.3 Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale	<p>Rappresentazione della consistenza di personale al 31.12.2022: si rimanda all'elenco dei dipendenti Allegato 3.3A</p> <p>Programmazione strategica delle risorse umane Si rinvia al Piano triennale del fabbisogno del personale 2023- 2025, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 124 del 25/11/2022 nella quale non si prevedono per l'anno 2023 assunzioni e cessazioni di personale.</p> <p>Obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse Preso atto che la struttura organizzativa dell'Ente è stabile in termini di assunzioni /cessazioni previste nel breve termine, al fine di perseguire le priorità strategiche si procederà nel corso del 2023 ad una</p>

	<p>modifica dell’allocazione del personale nei diversi Uffici. In particolare, per il 2023 sono previste le seguenti modifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per fornire maggior supporto al Settore II Demografico - Servizi alla Persona – Attività Produttive, un’unità di personale Cat. C del Settore I Organizzazione ed Affari Generali sarà parzialmente assegnata a tale Ufficio (50%). <p>Strategia di copertura del fabbisogno Come già evidenziato nel Piano Triennale del Fabbisogno 2023/2025 non sono prevedibili nel prossimo triennio cessazioni per pensionamenti.</p> <p>Formazione del personale Si rimanda all’Allegato 3.3B Piano della formazione 2023-2025</p>
SEZIONE 4. MONITORAGGIO	
<p>Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell’art. 6, comma 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all’art. 5, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni “Valore pubblico” e “Performance”; - secondo le modalità definite dall’ANAC, relativamente alla sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”; - su base triennale dall’Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all’articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell’articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione “Organizzazione e capitale umano”, con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance. 	